VareseNews

Film Festival, 80 nuove storie per il cinema

Pubblicato: Mercoledì 11 Febbraio 2004

Sono oltre 80 le iscrizioni pervenute alla seconda edizione del concorso sceneggiature del Busto Arsizio Film Festival. La scadenza per la presentazione delle iscrizioni era fissata per il 10 di febbraio e la sede del festival è stata letteralmente invasa di telefonate e fax dell'ultimo momento. «Sono già giunte una quarantina di sceneggiature complete, il resto sono le iscrizioni al concorso, in totale alla fine avremo circa ottanta sceneggiature da valutare». Spiegano dalla Busto Arsizio Film Factory, l'associazione che organizza l'evento con il contributo e il sostegno di diversi enti locali. Coloro che si sono semplicemente iscritti, ora hanno tempo fino al 28 febbraio per inviare il materiale necessario alla selezione dei finalisti da parte della giuria.
Il concorso è il fiore all'occhiello del Busto Arsizio Film Festival, uno dei pochi in Italia a valutare le sceneggiature per lungometraggio. Alla prima edizione, parteciparono una quarantina di opere. Quest'anno il numero è praticamente raddoppiato grazie anche a una forte campagna pubblicitaria per cui il concorso è finito su tutti i maggiori giornali di cinema a livello nazionale. «Siamo riusciti a prendere una pagina su Ciak, Film TV, Duellanti, Cinematografo – spiegano dal Festival –, anche il Sacher di Nanni Moretti ci ha dato una mano a far girare la voce del concorso tra i suoi iscritti. Inoltre, se dovessimo analizzare bene questo fenomeno, si potrebbe anche vedere una certa attrattiva nei nomi presenti in giuria, dal presidente Carlo Lizzani, agli storici sceneggiatori Suso Cecchi D'Amico e Furio Scarpelli, senza dimenticare la new entry di quest'anno, il più giovane, e comunque esperto, Enrico Vanzina».
I partecipanti non sono solo esordienti o semplici appassionati, ma anche professionisti del mondo del cinema e della televisione, affermati o quasi, che hanno tentato la carta del concorso. L'età dei partecipanti, poi, varia da venti ai quarant'anni. L'organizzazioni è anche soddisfatta della tipologia delle sceneggiature pervenute. «Non si tratta solo del solito prodotto d'autore – concludono soddisfatti dall'organizzazione -. Da questi testi possiamo vedere il cinema di domani, con tante caratterizzazioni di genere». Le storie vanno dai classici generi "drammatico" e "commedia", fino ad arrivare a generi più singolari, anche per il cinema italiano: cartone animato, road movie, thriller psicologico, grottesco, storico-biografico, umoristico. Questa differenziazione è probabilmente dovuta anche al fatto che tra i diversi premi, piuttosto ricchi per essere un concorso di sceneggiature, vi è poi anche quello per la migliore sceneggiatura "di genere". E la lotta sarà ardua. I nomi dei vincitori saranno resi noti durante lo svolgimento del Festival cinematografico, dal 28 marzo a 4 aprile.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it